



# Week

## IN LIBRERIA



### → I PIÙ VENDUTI



1

**LIFE - LA MIA STORIA ...**Papa Francesco  
HarperCollins Italia

2

**TRA IL SILENZIO E IL TUONO**Roberto Vecchioni  
Einaudi

3

**L'ORIZZONTE DELLA NOTTE**Gianrico Carofiglio  
Einaudi

### L'ANNIVERSARIO

## Novelle per Eleonora Duse

DIVA, icona, musa ispiratrice e superba attrice di teatro, Eleonora Duse, di cui quest'anno si celebra il centenario della morte, era arrivata al successo nonostante una lunga gavetta che le aveva fatto conoscere la fame, la mancanza di una stabilità domestica e pesanti delusioni affettive. La sua immagine si è radicata nell'immaginario collettivo anche grazie alle novelle di vari autori italiani che - per la prima volta - vengono presentate nel libro *Primadonna. Novelle per Eleonora Duse*, in uscita il 5 aprile.



### CHINA SU CHINA

## Intervista a Battiato

PESA più un chilo di sabbia o un chilo di grano? È la tipica domanda a trabocchetto che a tratto in inganno più di una mente sopita. La possiamo traslare in ambito letterario? Due volumi stampati con lo stesso numero di pagine, la stessa carta, la stessa rilegatura, ma dal contenuto diverso, hanno lo stesso peso? La risposta è duplice: prima di leggerli hanno lo stesso peso, dopo averli letti... no. Perché questo concetto emerga con chiarezza basta prendere ad esempio *La Luce e Lo Spazio* - Un'intervista a Franco Battiato, opera scritta da Francesco Pelosi e disegnata da Chiara Raimondi. Prima di leggerlo, sfogliandolo, si ha la sensazione di tenere in mano uno dei tanti volumi del florido catalogo Feltrinelli, dal "peso" pari a qualsiasi suo simile.



Alla fine della lettura, a dimostrazione di quanto la mente influisca sulla percezione della materia, qualcosa è cambiato. *La Luce e Lo Spazio* smette di essere un volume come tanti altri, più o meno pregevoli ed interessanti, è diventa qualcosa di diverso, di difficilmente definibile. Un viaggio, forse. O addirittura un cahier de voyages, scritto da altrui mani ma narrante un percorso nostro o potenzialmente comune a tutti. La risposta non è semplice e probabilmente non può essere univoca per un volume che racconta la serendipità evocandola, senza mai citarla. Un qualunque ufficio marketing per spingere all'acquisto di questo volume punterebbe sull'intervista, targata 2014, che Pelosi ottiene da Franco Battiato e illustrato nelle tavole dell'opera. Il grande cantautore scomparso, il suo pensiero, il suo viaggio spirituale, la sua cultura, la capacità di incidere nella percezione del reale tramite le sue canzoni sono sicuramente ottimi stimoli all'acquisto. In realtà il contenuto dell'opera trascende l'intervista, acquisendo un "peso" narrativo unico, forte di un'indagine sull'universo spirituale, la vita, la morte e tutto quello che si trova in mezzo a questi concetti in una triangolazione che ha il suo apice nella meditazione, più o meno cosciente, legata al proprio io, che ognuno pone o può porre in essere. Chiara Raimondi illustra, con i giochi di colori ardi, piacevolmente privi di un centro di gravità permanente, le riflessioni di Battiato, Pelosi e Juri Camisasca. Il risultato finale è un libro che merita di essere letto e "pesato", di grande impatto emotivo e concettuale. **Raccomandato.**

**Andrea Mazzotta**

### LA SERIE

## Con il settimo libro su Cormoran Strike la Rowling riconquista i lettori

IN un'epoca dell'economia in cui tutti cercano beni rifugio in cui investire i propri averi, per coloro che vivono la propria personale era dell'anima la ricerca è diversa, finalizzata al trovare artefatti emotivi in cui riversare le proprie passioni intese come moti, appunto d'anima, che irrequieti non riposano senza un vaso di Pandora scoperti in cui scivolare. Tuttavia, come chi sceglie di investire in oro o nel mattone mirando alla sicurezza, allo stesso identico modo, anche chi cerca il proprio zahir emozionale, il proprio aleph in cui specchiarsi e che tutto mostri, per dirla con Borges, desidera solide certezze. Poche, magari anche maledette, ma assiomatiche. A questa seconda categoria, quella di coloro che investono l'anima nelle passioni alla ricerca di una pace catartica che domi un'indole irrequieta ed insoddisfatta, appartengono i lettori.

Un lettore investe il proprio tempo, le proprie aspettative, il proprio desiderio di astrazione nei libri e nei libri si aspetta un rifugio in cui riversare sé stesso o magari rispecchiarsi. Ma il rifugio, come detto, deve essere sicuro, certo, non deve tradire altrimenti quel patto di fiducia tra custodito e custode, ovvero tra lettore e scrittore, si infrange. Il penultimo libro della saga di Cormoran Strike Un cuore nero inchiostro, scritto dalla J.K. Rowling con lo pseudonimo di Robert Galbraith ha portato con sé questa macchia.

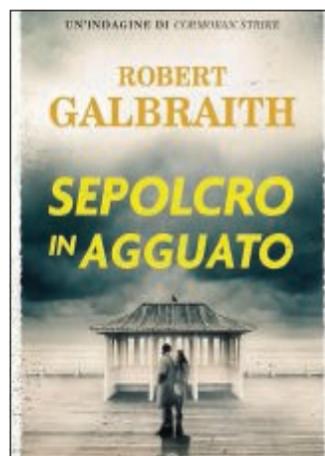
Dopo cinque libri in cui la Rowling, indossando dei baffi, ci aveva portato nell'Inghilterra disillusa e pericolosa dell'Agenzia investigativa Strike e Ellacott, incantandoci come Morgana Le Fey incanta Merlino nel racconto delicato di una storia d'amore che cresce come un giglio di mare sulle pietre della realtà, turbandoci con la crescita di personaggi potenti sullo sfondo giallo noir mai scontato, forse presa dalla foga di esprimere la contrarietà per una serie di attacchi ricevuti su internet, cade nel tranello della noia confusionaria e distrugge quel rifugio sicuro che era la sua scrittura per tanti lettori, offrendo un libro mediocre. Tutto ciò succedeva nel 2022. Da allora l'attesa per la nuova ope-

stro, scritto dalla J.K. Rowling con lo pseudonimo di Robert Galbraith ha portato con sé questa macchia. Dopo cinque libri in cui la Rowling, indossando dei baffi, ci aveva portato nell'Inghilterra disillusa e pericolosa dell'Agenzia investigativa Strike e Ellacott, incantandoci come Morgana Le Fey incanta Merlino nel racconto delicato di una storia d'amore che cresce come un giglio di mare sulle pietre della realtà, turbandoci con la crescita di personaggi potenti sullo sfondo giallo noir mai scontato, forse presa dalla foga di esprimere la contrarietà per una serie di attacchi ricevuti su internet, cade nel tranello della noia confusionaria e distrugge quel rifugio sicuro che era la sua scrittura per tanti lettori, offrendo un libro mediocre. Tutto ciò succedeva nel 2022. Da allora l'attesa per la nuova ope-

ra si è fatta spasmodica. Il rifugio sarebbe tornato a custodire passioni e pulsioni dei lettori? Ad essere sicuro?

Il nuovo incantesimo della Rowling sarebbe stato un *Riddikulus*, un *Crucio* o *Unexpecto patronum* brillante e rassicurante? Sorrida chi non ha ancora letto *Sepolcro in agguato*, nuovo capitolo della saga di Cormoran Strike e Robin Ellacott, perché l'incubo è passato, il passo falso non ha compromesso la corsa, è il nuovo racconto non solo torna ai fasti dei primi cinque, ma riesce a fare di meglio qualificandosi come il migliore tra tutti quelli usciti finora.

Mai come in queste pagine Strike riesce a trovare l'equilibrio con il proprio vero sé a lungo agognato. Mai come in queste pagine Robin afferma a sé stessa la propria individualità e autonomia esistenziale. Mai come in queste pagine l'illogicità dell'amarsi senza volerselo dire si fa impellente. Ed infine, mai come in queste pagine...



La copertina del libro

sto settimo capitolo, i cattivi fanno davvero paura. I due protagonisti si scontreranno contro una setta che tanto ricorda quelle che operano sotto la luce del sole, svelando i condizionamenti psicologici che in moltissimi subiscono, spesso senza che se ne rendano conto.

Il contesto narrativo è terrozzante perché reale ed emerge chiaramente quanto la Rowling abbia lavorato sulla documentazione, forse questa volta con maggiore serenità narrativa. La stessa serenità che ci auguriamo possa manifestarsi nell'ottavo libro della serie (*Di cui si conosce già il titolo: "The Hallmarked Man"*), anche perché non esiste, forse, setta più pericolosa di quella composta da lettori innamorati della scrittura di un autore o di un personaggio, che non perdonano tradimenti narrativi di alcun genere. Buon lavoro J.K.

**an. ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I protagonisti della serie tv tratta dai libri scritti da Galbraith (J.K. Rowling)



### → LA BIBLIOTECA DEI RAGAZZI



La copertina del libro

di **ANDREA MAZZOTTA**

**N**on costruite muri, ma costruite ponti! Ma un ponte, esattamente, come si costruisce? E cosa rappresenta, sia dal punto di vista architettonico che da quello concettuale o sociologico? Qual è il ruolo dei ponti nella storia? Chi sono i più grandi costruttori di ponti dell'umanità? A tutte queste domande, e a molte altre, risponde Roman Beljaev, già autore di *Come funziona un faro?* nell'opera *Come funziona un ponte?* Beljaev ci conduce in un'affascinante esplorazione di queste imponenti strutture

## Come si costruisce un ponte? Un libro ricco di sorprese

architettoniche non limitandosi agli aspetti tecnici, ma indagando anche su contesti che esulano contesti progettuali e affini. Il risultato finale è un libro splendidamente illustrato, pubblicato da La Nuova Frontiera Junior, di grande formato, ricco di sorprese pagina dopo pagina. Uno strumento perfetto per accendere la curiosità delle menti più giovani. Roman Beljaev è nato a Mosca dove vive tuttora. È diplomato al-

la British Higher School of Art and Design. Lavora nel campo della pubblicità, in particolare nella creazione dei personaggi. Ha sempre voluto rispondere in modo semplice e interessante alle domande che lo appassionavano da bambino. Proprio questa è la chiave di lettura che rende le sue opere particolarmente meritorie di trovarsi all'interno di un'ideale biblioteca dei ragazzi. Molto spesso i più piccoli si pongono

domande inerenti a temi che la mente adulta ha già catalogato come non importanti o non abbastanza pregnanti sul reale da meritare un'indagine. Invece molto spesso proprio queste domande accendono quel neurone cerebrale capace di creare un destino, di risvegliare un interesse che determina uno specifico percorso di vita. La curiosità della mente è il miglior animale domestico da nutrire. Proprio per questo motivo i due libri opera di Beljaev meritano un posto importante tra le letture dei giovani ingegneri e architetti di domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA